

Data	Testata	Edizione	Pagina
06.06.2015	Gazzetta del Sud	RC	36



# Allaro, frate Frédéric denuncia: è una fogna

L'eremita scrive al prefetto e all'Arpacal: «Pregherò per chi farà qualcosa»

**Armando Scuteri**  
**CAULONIA**

«Sette miliardi di sogni. Un Pianeta. Consumare con cautela». Mentre all'insegna di questo slogan, ieri all'Expo di Milano, e non solo, si celebrava la giornata mondiale dell'Ambiente, Frédéric Vermorel, il frate che vive nel romitorio di Sant'Ilarione abate, patrono di Caulonia, sulle sponde dell'Allaro, denunciava il grave stato d'inquinamento del corso d'acqua.

Uno stato di cose che si perpetua, ha ricordato l'anacoreta di origini francesi, che ripete la sua denuncia per il settimo anno, dal lontano 2007, quando si rivolse ai primi cittadini delle municipalità attraversate dalla fiumara (Mongiana e Caulonia), alla direzione del Parco delle Serre e alle forze dell'ordine, al comando dei Carabinieri di Marina di Caulonia e stazione del Corpo Forestale di Caulonia. Questa volta ha deciso di cambiare destinatari. Ha scritto, infatti, al prefetto di Reggio Calabria, al direttore dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente della Calabria (Arpacal), ed ha informato dell'iniziativa il presule diocesano monsignor Francesco Oliva.

A tutti, organi di stampa compresi, fra' Frédéric ha

inoltrato, a testimonianza del degrado ambientale, una documentazione fotografica da dove in modo inequivocabile nei pressi della sua dimora – ma la situazione si ripete in più punti – si riscontrano «punti di ristagno dell'acqua la cui superficie è coperta da schiuma; il fondo subacqueo del torrente – prosegue – è ricoperto da una mucillagine di colore giallo bruno, mentre le pietre situate a fior d'acqua sono invase da alghe filamentose tipiche delle fogne».

Di certo, conclude l'inquilino dell'eremo, che dista cir-

**«Il fondo del torrente è ricoperto da una mucillagine di colore giallo bruno»**

ca un chilometro dalle borgate Calatria, Pirarelle e San Nicola, «si evince un problema di salute pubblica in quanto l'acqua del servizio idrico» di questi agglomerati urbani «proviene dall'Allaro, e le medesime acque servono all'irrigazione di gran parte dei terreni agricoli della valle e, infine, molte persone vengono a farsi il bagno nel torrente durante l'estate».

A chi risolverà il problema, il frate eremita «assicura» le sue preghiere, augurando a ognuno «il meglio nel lavoro al servizio della cittadinanza». ◀